

nome italiano già certificato negli archivi notarili fin dal secolo XIII, e che gli atti degli archivi montaltesi non menzionano nomi con radici slave. D'altra parte, il ricercatore croato non li ha nemmeno sfogliati, ed ha preso l'abbaglio essendosi limitato ad interpretare come "radici slave" alcune imprecisioni di stampa "lette negli stralei di documenti montaltesi pubblicati nel 1916 dal Pistolesi".

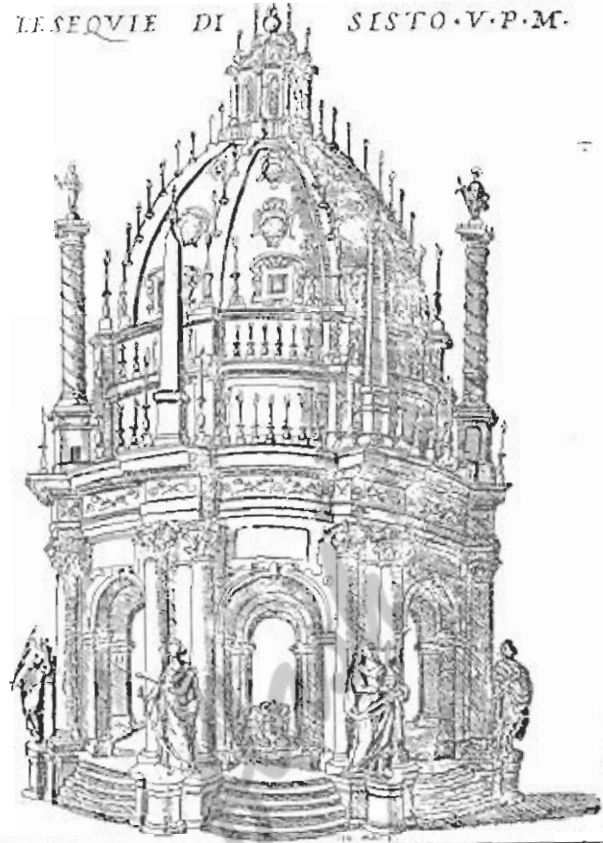
Per continuare, i rapporti tra il Peretti e la comunità slava di Roma non furono allacciati prima del 1570, quando Felice Peretti ricevette il titolo cardinalizio di S. Girolamo degli Schiavoni, ma i Croati gli attestarono il loro riconoscimento non come connazionale ma come benefattore.

Infine, l'autore fra' Isidoro Gatti, cui va l'indiscusso merito di una nitida esposizione basata su documenti ineccepibili in un crescendo di tesi ed antitesi che affascina il lettore, demolisce le tarde tradizioni e leggenda seicentesche sulla presunta origine slava di papa Peretti. I documenti rintracciati dal Gatti negli archivi di Montalto parlano chiaro: fino alla prima metà del '300 gli antenati di fra' Felice

sono montaltesi. Pertanto, bisognerebbe rintracciare dei documenti certi (catastrali, rogiti notarili, mappe topografiche, censimenti, visite pastorali di vescovi, ecc.) per ricostruire se, sul finire del '200, esistevano nelle aree di Cattaro delle coltivazioni di pero ed erano presenti degli insediamenti urbani abitati da coltivatori di peri, e se vi fosse un villaggio denominato Kruskica, la piccola pera.

Se ciò non risulta da alcuna documentazione, non ha senso sostenere il discorso sulla emigrazione dei Peretti, così chiamati "per ricordare il nome di un villaggio che non esisteva ancora"... "Per ciò l'esistenza del villaggio Kruskica deve essere accertata a partire almeno dalla fine del '200".

D'altra parte, gli scrittori e biografi contemporanei di Sisto non hanno mai parlato di origini dalmate o croate del Peretti, bensì hanno sempre sostenuto le sue radici picene, come lo stesso Sisto rimarcava dichiarandosi "in pubblico e in privato, di origine marchigiana et quidem picena...", o permettendo che apertamente lo si chiamasse di "sangue piceno e discendente da



Catafalco per le esequie di Sisto V. Disegno dell'arch. Domenico Fontana che eresse l'obelisco vaticano nel 1586.

antenati (patres) piceni".













La validità dell'indagine storica critica del Gatti è indiscussa, per aver fatto luce nell'oscurità del passato con testimonianze e documenti inconfutabili. "Chi volesse recuperare la 'tradizione krus-

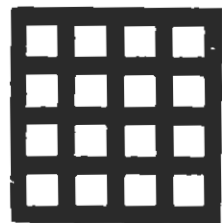
kiana' dovrebbe tentare altre e ben documentate vie". Cadendo la presunta origine croata, svaniscono anche le pretese di altri autori che narrano essere Sisto V di origine toscana, laziale, zaratina, serba e albanese.



Dal 1975 abbiamo percorso 1 milione di Km. per la vostra sicurezza

Stabilimento di Piane di Morro

-  **IMPIANTI ANTIFURTO - ANTIRAPINA**
-  **" ANTINCENDIO**
-  **" TELEVISIVI c.c. E VIDEOCITOFONI**
-  **" ELETTRONICI DI DERATTIZZAZIONE**
-  **" DI APERTURA AUTOMATICA CANCELLI**
-  **" TELEFONICI - LA NUOVA ALTERNATIVA ALLA SIP**
-  **INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE**
-  **" DI RICEZIONE TV ESTERE DA SATELLITE**
-  **" RICERCA PERSONE**
-  **SEGRETERIE TELEFONICHE E TELEFAX**
-  **PORTE BLINDATE - ARMADI BLINDATI e/o IGNIFUGHI - CASSEFORTI**
-  **SEDIE MONTASCALE PER HANDICAPPATI**



I.D.S.

Stabilimento, uffici ed esposizione
Zona Industriale Piane di Morro
63040 Folignano — Ascoli Piceno
tel. 0736/491203 - 2 linee

procedere sulla
Statale di Teramo
per circa 6 km